

Bruxelles, 19 OCT. 2010
C/2010/7194

Signor Presidente,

La Commissione desidera esprimere la propria riconoscenza per il parere favorevole espresso dal Senato italiano in ordine alla proposta della Commissione che modifica la decisione n. 573/2007/CE che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" e che abroga la decisione 2004/904/CE del Consiglio (COM (2009) 456 definitivo).

Tale proposta intende modificare la decisione con la quale è stato istituito il Fondo europeo per i rifugiati alla luce di un programma comune di reinsediamento UE. La proposta e la comunicazione sull'istituzione di un Programma comune di reinsediamento UE sono espressione degli sforzi dell'Unione Europea per realizzare un Programma comune di reinsediamento.

Come riportato nel parere della terza commissione permanente del Parlamento italiano, nel Piano strategico sull'asilo (COM (2008) 360), adottato il 17 giugno 2008, si citava, tra le iniziative da adottare per completare l'istituzione di un regime comune europeo in materia di asilo, la collaborazione rafforzata con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) per garantire una migliore protezione dei richiedenti asilo fuori dal territorio dell'UE. La collaborazione rafforzata con l'UNHCR rientra fra le componenti dell'attuale proposta per la realizzazione di un Programma comune di reinsediamento UE.

Sempre secondo quanto riportato nel parere della terza commissione permanente, e anche nel parere della 14ª commissione permanente del Senato italiano, la Commissione distingue fra il reinsediamento di rifugiati provenienti da paesi terzi in uno Stato membro dell'UE e il trasferimento intracomunitario di beneficiari di protezione internazionale. Entrambi i casi richiedono interventi adeguati. Secondo quanto riportato nel Piano strategico sull'asilo del 2008, uno dei pilastri della strategia della Commissione per l'istituzione di un regime comune europeo in materia d'asilo è una maggiore solidarietà e una corretta ripartizione degli oneri sia tra gli Stati membri dell'UE che tra Stati membri e paesi terzi. Da allora, la Commissione ha attivamente perseguito un programma incentrato sulla solidarietà attraverso una serie di iniziative, fra le quali un utilizzo più mirato del Fondo europeo per i rifugiati, ad esempio tramite finanziamenti di emergenza; l'istituzione nell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo di un chiaro mandato per appoggiare gli Stati membri i cui sistemi di asilo risultino particolarmente sollecitati, ad esempio attraverso l'organizzazione di squadre di esperti di asilo; infine la modifica del regolamento di Dublino per istituire la

*On. Renato Schifani
Presidente del Senato della Repubblica italiana
Piazza Madama
00186 Roma*

possibilità di sospendere temporaneamente il trasferimento dei richiedenti asilo nel caso in cui tali trasferimenti sollecitassero eccessivamente i sistemi di asilo dello Stato membro di accoglienza.

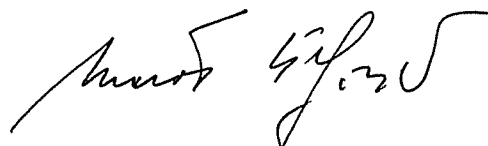
La Commissione si è anche impegnata attivamente nella promozione del trasferimento intracomunitario di beneficiari di protezione internazionale allo scopo di ridurre gli oneri di alcuni Stati membri. Ciò si è tradotto nell'attuazione di un progetto pilota tutt'ora in corso che vede coinvolta Malta nel trasferimento di 250 delle suddette persone. La Commissione ha infine avviato uno studio sulle implicazioni del trasferimento in quanto meccanismo di corretta ripartizione degli oneri all'interno della UE.

La Commissione si impegna a determinare le soluzioni più giuste e facili da attuare a lungo termine e presenterà nel 2011 una comunicazione sul rafforzamento della solidarietà fra gli Stati membri dell'UE in materia d'asilo. Tale comunicazione terrà anche conto di quanto emerge del progetto pilota sul trasferimento e dei risultati dello studio sopracitato, così come di altri importanti aspetti.

La Commissione condivide la posizione del Senato italiano secondo cui l'attuale proposta per la realizzazione di un Programma comune di reinsediamento UE costituisce un primo passo verso l'istituzione di un programma più avanzato e deve essere inserita nell'ambito di politiche più vaste di assistenza a paesi terzi.

La Commissione condivide la speranza che il governo italiano si attivi per partecipare al Programma comune di reinsediamento UE.

La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mario Monti". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.